



## Il Magico Mondo di Oz (2012)

**Il ritorno ad Oz di una Dorothy combattiva, sopravvissuta a Katrina. Ma qualcosa si è perso per strada.**

Un film di Dan St. Pierre, Will Finn con Lea Michele, Jim Belushi, Martin Short, Dan Aykroyd, Kelsey Grammer, Megan Hilty. Genere Animazione durata 92 minuti. Produzione USA, India 2012.

Uscita nelle sale: giovedì 12 giugno 2014

Dopo esser tornata in Kansas, Dorothy Gale decide di recarsi nuovamente a Oz per aiutare i suoi amici.

**Marianna Cappi - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

Dorothy Gale ha appena il tempo di aprire gli occhi e felicitarsi per essere tornata sana e salva nella fattoria di zia Emma e zio Henry, nel Kansas, quando un tipo losco si presenta alla loro porta per dichiarare la casa inagibile, causa tornado, e intimare loro di andarsene entro sera. Mentre cerca un modo per opporsi all'ingiustizia di quella situazione, Dorothy viene però letteralmente rapita da un arcobaleno, che la riporta nel magico mondo di Oz. I suoi amici Spaventapasseri, Leone e Uomo di latta sono in pericolo e con loro tutta la città di Smeraldo, minacciata da un Giullare malvagio, impossessatosi del bastone magico che fu della terribile Strega dell'Ovest. Neppure Glinda può fare qualcosa questa volta: Dorothy è l'unica speranza rimasta ad Oz di poter tornare ad essere la terra incantata di prima.

Un pool composto di sceneggiatori esperti di intrattenimento nel cosiddetto genere family e di animatori formati alla Disney adatta per lo schermo il romanzo "Dorothy of Oz" del pronipote di L. Frank Baum, George Stanton Baum, realizzando una sorta di sequel del Mago di Oz in computer grafica che può avere un suo perché solo a patto di essere considerato un parente talmente lontano del soggetto di partenza che qualsiasi eredità genetica va considerata smarrita lungo la strada. L'inventiva che contraddistingue i titoli di testa non ricopre uniformemente il resto del film, ma i nuovi personaggi, dal Maresciallo Mallow al gufo Socrate, sono indovinati e ben fatti, anche se il primato va ad una vecchia conoscenza, la principessa di Porcellana, qui in versione Maria Antonietta capricciosa, più per posa che per natura.

La traccia, per il resto, è la stessa: quel sentiero di mattoni gialli che attraversa le terre di popoli bizzarri e colorati e che sembra fatto apposta per riunire una compagnia di involontari coraggiosi in un'amicizia letteralmente senza limiti di tempo e di luogo. Qui tocca alla Contea Dolce, al reame di porcellana (splendidamente allestito, in altra foggia, anche nel film di Sam Raimi), alla terra degli alberi parlanti e al fiume dei Mastichini, oltre che alla città verde, naturalmente. L'animazione privilegia però un tono zuccheroso e - complice il gufo sapientino - a tratti sembra di stare più dalle parti di Winnie Pooh che dell'ironico Mago di Oz.

Le canzoni, troppe e serie, alzano ulteriormente e pericolosamente la glicemia, così che anche se il villain di turno fa del suo meglio per ristabilire l'equilibrio, il risultato sa ancora di caramello. Si salvano Dorothy l'Ammazzastreghe, ritratta come una ragazzina "con gli stivali", senza crinoline fuori epoca, e il buon vecchio Toto, garanzia di monodimensionalità, ma manca l'ingrediente fondamentale, ovvero l'oggetto di una richiesta che valga da solo il prezzo del viaggio.